

La legge regionale 7 marzo 1989, n° 15 "Individuazione negli strumenti urbanistici generali di aree destinate ad attrezzature religiose – utilizzo da parte dei Comuni del fondo derivante dagli oneri di urbanizzazione e contributi regionali per gli interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso" e s.m.i.

In particolare la legge prevede l'utilizzo da parte del Comune di una quota dei fondi derivanti da proventi e oneri di urbanizzazione secondaria per:

- Interventi di straordinaria manutenzione, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione e di ampliamento degli edifici di culto esistenti;
- Eliminazione totale o parziale di barriere architettoniche negli edifici di culto;
- Opere di nuova realizzazione, ammissibili solo nel caso di opere di culto poste in aree territoriali che presentino significativi incrementi di popolazione.

Il contributo interessa unicamente lavori ancora da effettuare o in corso di esecuzione in caso di disavanzo economico.

Sono da ritenersi edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso:

- Le chiese parrocchiali, le chiese ex parrocchiali, le chiese di confraternite registrate, le cappelle censite e comprese nel Decreto Vescovile, le chiese degli enti locali territoriali, (in tutti i casi è essenziale la loro apertura al culto pubblico);
- Le case parrocchiali;
- I luoghi di catechesi e gli oratori per la religione cattolica;
- Gli edifici corrispondenti per le altre confessioni religiose che abbiano stipulato con lo Stato Italiano l'intesa prevista dal comma 3 dell'art. 8 della Costituzione.

La domanda di contributo va presentata **entro il 31 ottobre di ogni anno.**

Documentazione da presentare:

- domanda in bollo in duplice copia presentata dal legale rappresentante della confessione;
- autorizzazione a presentare domande da parte dell'ordinario diocesano o equivalenti;
- descrizione dell'intervento;
- relazione illustrativa con cenni storici sull'edificio;
- computo metrico estimativo redatto da professionista abilitato o preventivo di spesa della ditta incaricata dei lavori;
- tavole grafiche (se necessarie);
- documentazione fotografica;
- piano finanziario che indichi il costo totale delle opere con la precisazione delle quote finanziarie a carico dell'Ente richiedente, della quota finanziaria a carico di altri enti, altri contributi che si possono acquisire, la situazione di disavanzo finanziario.